

*Lettura critica in Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza
Vittorio di Amara Lakhous*
*Critical reading in Clash of civilizations Over an Elevator in piazza
Vittorio by Amara Lakhous*

قراءة نقدية في رواية صراع الحضارات حول مصعد في ساحة
فيتوريو للكاتب عمارة لخص

Zahira LARBI*

Received: 01 / 01 /2022	Accepted: 23 / 02 /2022	Published:01./05/2022
-------------------------	-------------------------	-----------------------

Riassunto:

Nel presente articolo abbiamo fatto una lettura critica sull'opera *Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio*, dello scrittore algerino Amara Lakhous. Per esplorare una lettura critica pertinente ci siamo basati sulla sociocritica come approccio di analisi del testo letterario. Da questo studio abbiamo voluto mettere in risalto gli aspetti sociali evocati nell'opera. Usando come strumenti di analisi: l'ironia, l'allusione agli eventi politici e storici reali, lo studio dei nomi o l'onomastica che sono stati proficui per effettuare la critica mirata. Insomma, abbiamo voluto mettere in rilievo l'aspetto sociale evocato nel testo tramite il fenomeno di immigrazione.

Parole chiave: letteratura; migrante; immigrati; sociocritica; sociale.

<i>Responding author : Zahira LARBI, z.larbi@univ-blida2.dz</i>

* University of Blida2 Professional E.mail: z.larbi@univ-blida2.dz

Abstract:

In this article, we have made a critical reading of Clash of civilizations Over an Elevator in Piazza Vittorio by the Algerian writer Amara Lakhous To explore a pertinent critical reading, we relied on sociocritical as an approach to analyzing the literary text, highlighting the social aspects evoked in the work. Using as tools of analysis: irony, an allusion to real political and historical events, the study of names or onomastics that have been profitable for carrying out targeted criticism. From this research, we wanted to highlight the social aspect evoked in the text through the phenomenon of immigration.

Keywords : literature ; migrant ; immigrants ; sociocritical ; social

الملخص:

يتناول المقال قراءة نقدية في رواية الكاتب الجزائري عمارة لخص الموسومة ب: صراع الحضارات في ساحة فيتوريو. لنقد الرواية اعتمدنا على النقد الاجتماعي كنهج لتحليل النص الأدبي وإبراز المظاهر الاجتماعية المذكورة في الرواية كالهجرة والجريمة و البحث عن العمل... إلخ و عليه ارتأينا دراسة التسميات و الشخصيات و الأماكن كأدوات للتحليل النقدي. من الشخصيات المدروسة أحمد المكني أماديو الذي يعيش في صراع دائم مع نفسه و مع المجتمع الجديد محاولاً أن يكون إيطاليا مسمى نفسه أماديو و جزائرياً في نفس الوقت فالشخصية عبارة عن صورة نمطية لكل مغترب كلمات مفتاحية: الادب.؛ المهجر؛ النقد؛ الاجتماعي؛ المهاجرين.

1. INTRODUZIONE

La letteratura migrante in generale e magrebina in particolare ha visto luce in Italia negli anni novanta, con la comparsa di molti autori tra loro citiamo il tunisino Salah Methnani e il senegalese Pap Khouma il primo con il suo romanzo intitolato “*immigrato*” ed il secondo con “*Io venditore di elefanti*”. Tra gli scrittori algerini ricordiamo Tahar Lamri, Assia Belhadj e l’eminente romanziere Amara Lakhous che fa l’oggetto di studio del presente articolo, noto per una scrittura letteraria molto varia e divergente. Quest’ultimo descrive la vita dell’immigrato, in Italia con espressioni ibride, ed italianizzate.

Affermando le sue idee in lingua italiana ma i temi sono puramente magrebini. Tra i suoi scritti abbiamo scelto *Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio*. Per esplorare una lettura critica pertinente ci siamo basati sulla sociocritica come approccio di analisi del testo letterario. Da questo studio vogliamo mettere in rilievo gli aspetti sociali evocati nell'opera. L'analisi del corpus di studio inizia con una definizione della sociocritica che verrà applicata per estrarre gli elementi sociali salienti nel testo. La sociocritica s'interessa ai rapporti fra testo ed il mondo storico tale è il punto di vista di Pellegrini :

Una critica interessata ai rapporti tra testo e mondo storico, studia il testo come elemento di una struttura sociale, per essa lo studio della letteratura è volto principalmente alla conoscenza della società.

La sociocritica procede in senso inverso e la conoscenza della società è finalizzata alla comprensione del testo letterario (Pellegrini, 2015)

Per estrarre l'aspetto sociale dal testo ci siamo serviti dallo studio del personaggio principale Ahmed o Amadeo, il suo rapporto con gli altri personaggi del testo, chi lo ama? chi lo odia? La sua ex- fidanzata , sua moglie. L'allusione, l'ironia e l'onomastica sono i mezzi con cui abbiamo potuto criticare il testo. Infatti l'ironia apparsa nell'opera è l'ironia di tipo situazionale quest'ultima potrebbe avere un' interpretazione positiva o negativa cioè dipende dal lettore come capisce o interpreta le situazioni ironiche o umoristiche.

2. La letteratura migrante

2.1 La letteratura “ghettizzata”

È l'insieme degli scritti dei romanzieri, e dei poeti presenti in Italia ma di provenienza straniera scrivono ed esprimono le loro idee ed i loro sentimenti e sensazioni in lingua italiana. La letteratura migrante viene sempre cofusa con l'autobiografia e con i libri di viaggio per il fatto che quest'ultima è scritta con il pronome personale “Io”. Il nuovo genere letterario cioè la letteratura migrante ha arricchito la letteratura italiana grazie alle nuove strutture linguistiche degli scrittori immigrati.

Molti sono gli scrittori che hanno prodotto opere in italiano tra loro il celebre scrittore Amara Lakhous quest'ultimo si definisce uno scrittore arabofono e italofono e dichiara che italianizza l'arabo e arabizza l'italiano questo significa che l'autore ha inserito nella sua produzione letteraria parole e espressioni italianizzate ed arabizzate.

La letteratura “ghettizzata” vista e considerata dalla maggioranza (giornalisti, scrittori, critici, ecc.) una letteratura scritta da stranieri che rivelano la realtà degli immigrati in Italia. Svelando il loro nuovo modo di vivere, le loro tradizioni, culture, pensieri e riti. Insomma è una letteratura diversa di quella italiana, ibrida ma espressa in lingua di Dante. Destinata ad un pubblico affascinato da vicende di origine e sapore diverso del suo. In realtà la letteratura migrante ha dato la nascita ad un nuovo stile letterario, fondato su regole e canone ben diverso di quello italiano, quale la lingua di Lakhous costituita da parole o espressioni in arabo o francese italianizzate. A questo proposito Groppaldi parla di un “*mutuo cambiamento, una reciproca influenza, una mutua decolonizzazione tra europei e stranieri migranti, anche attraverso la produzione di opere comuni*” (Groppaldi, 2012). In altre parole, la comparsa di questa

letteratura, potrebbe mettere in silenzio la letteratura italiana. Martelli dichiara :

La letteratura migrante è stata salutata come risorsa importante in panorama, quello letterario italiano contemporaneo, in crisi nuovi sentieri, con diversi incroci, ibridazioni, e contaminazioni linguistiche e letterarie possono aiutarci ad uscire da una situazione, per molti aspetti compromessa, di progressiva emarginazione del nostro patrimonio letterario, condannato alla “dévalorisation” e al “silenzio (Martelli, 2009).

Quindi, l'apparizione della nuova letteratura detta migrante minaccia la letteratura italiana, le case editrici e gli scaffali nelle librerie testimoniano questo. Infatti lettori di origine italiana apprezzano la nuova produzione letteraria cioè la “letteratura migrante”, ignorando gli scritti degli italiani. E questo che ha spinto i critici ed i letterari a riflettere sullo statuto della letteratura di origine italiana.

2.2 Ironia o sacrasmo

I romanzieri ricorrono inconsciamente alla codificazione del loro linguaggio, usando i simboli e le figure retoriche, per abbellire la loro produzione letteraria. Con Lakhous il discorso è diverso cioè la sua opera è scritta con una lingua semplice che rispecchia la realtà del fenomeno sociale studiato “ l’immigrazione e gli immigrati in Italia”, Questo non impedisce l’autore ad utilizzare l’ironia come strumento per criticare certe abitudini degli immigrati e degli italiani stessi. Sin dal prologo del romanzo oggetto di studio, appare esplicitamente uno stile ironico, quando lo scrittore parla di” una ragazza italiana che

divorava una pizza grande come un ombrello”. Lakhous scrive:

Ho visto una ragazza italiana che divorava una pizza grande come un ombrello. Mi è venuta la nausea e per poco non vomitavo! Grazie a Dio è scesa alla fermata successive. Davvero una scena insopportabile! La legge dovrebbe punire chi si permette di turbare la tranquillità dei buoni cittadini che vanno al lavoro la mattina e tornano a casa la sera. Il danno provocato da chi mangia pizza in metropolitano supera di molto quello causato dalle sigarette. (Lakhous, 2016, p. 13)

Infatti questa frase ha un duplice significato il primo potrebbe indicare che l'autore ridicolizza e disprezza il modo di vivere degli italiani, nascondendo dietro l'ironia e lo scherzo. L'altro potrebbe essere l'espressione della realtà stessa cioè gli italiani mangiano in maniera cattiva, dove l'autore assegna alla ragazza un verbo peggiorativo divorare descrivendo la ragazza che mangia con avidità. L'intero romanzo rivela la realtà descritta in modo ironico. Infatti Lakhous si nasconde dietro il sacrasmo per svelare certi segreti degli immigrati.

3. Il personaggio principale svelatore della realtà

3.1 L'onomastica e lo studio del personaggio principale Ahmed Salmi o Amadeo.

I personaggi sono l'anima della trama, danno vita alle vicende narrate. Grazie al ruolo affidato al personaggio principale quest'ultimo può essere il filo conduttore del romanzo. Di seguito vedremo chi è il personaggio principale dell'opera studiata? Qual è il suo ruolo nella trama? Senza trascurare lo studio di suo nome.

Prima di iniziare lo studio del personaggio principale del corpus oggetto di studio, ci sembra opportuno definire il termine “personaggio”. Zingarelli lo definisce come segue; *è la persona che agisce o che è rappresentata in un'opera teatrale, letteraria o cinematografica* (Zingarelli, 2005).

Il personaggio principale è la creazione dell'autore, generalmente è una persona che conosce tutto, cioè onnisciente, in altre parole, il personaggio principale ha molti rapporti con la realtà è il filo conduttore del romanzo perciò ci sembra fondamentale studiare Amadeo o / Ahmed Salmi personaggio principale in *scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio*. Lakhous descrive la realtà degli immigrati in Italia attraverso i rapporti di Ahmed o Amadeo con gli altri personaggi del romanzo.

In effetti Ahmed svela la sofferanza di Parviz Mansour, che non ha un lavoro permanente è un impiegato come cuoco o aiuta cuoco in vari ristoranti. Amadeo ci parla come Parviz è sempre alla ricerca di un lavoro e se come non conosce bene l'italiano viene accompagnato da lui . Il povero Parviz non ha documenti e quando sente la nostalgia della sua famiglia va a bere in piazza Vittorio e trova sempre un sostegno da suo amico Ahmed. Insomma Parviz è l'immagine rappresentante degli immigrati che non hanno né un lavoro stabile né i documenti, sono sempre cacciati dalla polizia e rischiano il ritorno al paese.

Per studiare il nome di Ahmed/ o Amadeo, dobbiamo per prima definire l'onomastica che è la scienza che studia i nomi propri di tutti i generi, il loro significato e la loro origine. *E l'insieme di nomi propri in uso o caratteristici di una lingua, di una società determinata* (Marcato, 2009, p. 9). Ahmed è il nome del profeta Muhammed il messaggero di Allah, pace e benedizione di Allah su di lui. È un nome diffuso nelle famiglie

algerine che indica una persona per bene, in arabo Ahmed dal verbo “HAMADA” significa ringraziare. Infatti Ahmed il personaggio del corpus è molto gentile e ha buoni rapporti con tutti, non solo con i vicini del palazzo ma anche con i venditori dei negozi di piazza Vittorio. Parla e conosce l’italiano meglio di suo vicino l’insegnante universitario che viene di Milano. Amaseo ha sposato l’insegnante Stefania Massaro è da lei che ha imparato l’italiano . L’algerino Ahmed conosce l’italiano e Roma meglio degli italiani stessi. Infatti le testimonianze dei condomini hanno reso la personalità di Ahmed ambigua. In effetti la domanda che si pone : Ahmed è Amadeo sono la stessa persona o sono due persone diverse? Per chi legge il romanzo capisce che Ahmed o Amadeo è una sola e unica persona. Ma perché l’autore ha utilizzato due nomi per la stessa persona? A questo proposito Lakhous afferma *che cambiare nome crea un equilibrio tra le varie personalità che vivono in conflitto dentro ognuno ed aiuta a vivere meglio.*(Lakhous, 2016).

3.2 Lettura critica del romanzo scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio

Per dare un occhio alla critica del corpus dobbiamo seguire e rispettare i punti seguenti: la fonte del testo, le pubblicazioni dello scrittore, il tema trattato, lo stile dell’autore ed il lessico utilizzato nel corpus, concludendo la critica con un piccolo riassunto e l’opinione personale sull’opera.

Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio, è un romanzo scritto in arabo nel 2003 sotto il titolo “ *Come farti allattare dalla lupa senza che ti morda*” il romanziere italo-algerino Amara Lakhous scrittore arabofono e italofono, nato ad algeri nel 1970 e vive in Italia dal 1995. Alla Sapienza di Roma ha avuto un dottorato di ricerca sugli immigrati musulmani arabi

in Italia.

Molti sono i romanzi pubblicati nelle edizioni e/o a Roma citiamo: *Divorzio all'islamica a viale Marconi*, *Un pirate piccolo piccolo*, *Contesa per un maialino italianissimo a San Savario* *La zingarata della venginella di via ormea*. Il ricorso ai nomi di piazze e vie romane, nei titoli dei suoi romanzi non è aleatorio bensì lo scrittore vuole concretizzare le vicende dando nomi di vie e di piazze vere e reali nello scopo di far entrare il lettore nella trama. Per quanto riguarda il tema trattato in *Scontro di civiltà* è un tema puramente sociale che è l'immigrazione, tema attuale e presente in Italia. In realtà Lakhous ha scelto una minorità di immigrati che sono gli abitanti di piazza Vittorio per parlare del fenomeno di immigrazione.

L'autore narra in modo coeso e coerente avvenimenti sociali che ruotano attorno all'immigrazione e all'omicidio di Gladiatore. Le opinioni del personaggio principale Ahmed ed i suoi condomini alimentano le vicende. Insomma l'omicidio di Lorenzo nell'ascensore del palazzo rende la personalità di Ahmed più ambigua, l'uomo gentile è stato accusato perché odia Lorenzo e non aveva buoni rapporti con lui.

Per quello che riguarda lo stile di Lakhous è uno stile semplice, il lessico è aderente alla condizione socio-culturale dei personaggi. Notiamo l'uso di espressioni peggiorative quando descrive la filippina prima era magra poi è diventata grossa la descrive come segue: si è gonfiata come una monogolfiera ecc. L'allusioni a fatti politici e storici sono implicitamente evocati dove Lakhous fa riferimento a eventi reali tale l'omicidio dell'ex fidanzata evocando implicitamente i fatti di sangue degli anni novanta, parlando dell'ex fidanzata Bahja e della sua tragica uccisione da parte di un gruppo politico islamista. Il tema del

rifugio politico appare con il personaggio principale Ahmed quest'ultimo fuggito dall'orrore della Guerra fondamentalista lasciando il paese l'Algeria alla ricerca di una vita migliore della sua.

In conclusione dobbiamo riconoscere l'originalità e l'autenticità dell'opera dove Lakhous è riuscito a descrivere fatti sociali dando un'immagine chiara sulla società romana sull'edificio di piazza Vittorio, sul vissuto del nuovo popolo romanesco in una delle più celebri piazze a Roma. L'opera potrebbe essere considerata simbolo ed identità dell'immigrato. Lakhous conclude il suo romanzo con un diario di date aleatorie.

. CONCLUSIONI

L'opera di Lakhous messa oggetto di studio rappresenta un nuovo genere letterario che è la "letteratura migrante", dove lo scrittore ha potuto integrarsi nella letteratura italiana inserendo espressioni e parole italianizzate ed arabizzate. In altre parole, Lakhous ha rovesciato il canone letterario italiano con il suo nuovo stile letterario.

Influenzato dagli studi di antropologia e filosofia l'autore conclude la sua opera con la descrizione dell'incubo facendo riferimento al sangue simbolo di creazione e distruzione di ogni cosa. L'autore conclude la sua opera con un pensiero filosofico leggendo la descrizione minuziosa dell'incubo ci troviamo davanti ad un'ignavia da decodificare Lakhous ha personificato l'incubo come se fosse un essere umano ha una faccia ed occhi, ciò che ha reso la comprensione e l'interpretazione dell'incubo ardua e ambigua. In breve il pensiero di Lakhous fa dell'opera studiata un eccellente romanzo che potrebbe essere uno scritto filosofico e antropologico.

5. Bibliografia :

- Groppaldi, A. (2012). *La lingua della letteratura migrante: identità italiana e magrebina nei romanzi di Amara Lakhous. Italiano Lingua Due*2.
- Lakhous, A. (2016). *Scontro di civiltà per un ascensore a piazza vittorio*. Italia: e/o.
- Marcato, C. (2009). *Nomi di persona, nomi di luogo, Introduzione all'onomastica italiana*. Italia: Mulino.

Martelli, S. (2009). La scrittura dell'emigrazione. *Italiani e stranieri nella tradizione letteraria* . Roma: Salerno.

Pellegrini, L. (2015). *Pièrre Popovic, la mélancolie des misérables, essai de sociocritique* . Tratto il giorno 12 08, 2021 da openedition.org:
<http://journals.openedition.org/studifrancesi/882>

Zingarelli, N. (2005). *Vocabolario della lingua italiana*. Zanichelli.Italia.